

Via Crucis nelle sette zone pastorali

«Umiliò se stesso», citazione della Lettera ai Filippesi (2,8), è il tema della Via Crucis che l'arcivescovo guiderà durante la Quaresima ambrosiana nelle sette Zone pastorali della Diocesi. Qui di seguito, il calendario dei riti. **Venerdì 6 marzo, Zona II, Cairate:** partenza alle 20.45 da piazza Donatori di sangue (via Pontida, 8 - piazza del mercato). **Martedì 10 marzo, Zona V, Monza:** partenza alle 20.45 dal Collegio Villosi San Giuseppe (via Monti e Tognetti). **Venerdì 13 marzo, Zona VI, Melegnano:** partenza alle 20.45 dalla chiesa Santa Maria del Carmine. **Venerdì 20 marzo, Zona III, Oggiono:** partenza alle 20.45 dalla chiesa Sant'Eufemia. **Venerdì 27 marzo, Zona IV, Parabiago:** partenza alle 20.45 dalla chiesa Gesù Crocifisso. **Martedì 31 marzo, Zona I, Milano:** partenza alle 20.45 dalla chiesa Santa Maria di Lourdes. **Venerdì 3 aprile, Zona VII, Vimodrone:** partenza alle 20.45 dalla chiesa Dio Trinità d'Amore. Tutte le informazioni su www.chiesadimilano.it.



Il manifesto con il tema della Via Crucis

Il sussidio per la preghiera in famiglia

Allo scopo di favorire la partecipazione alla vita della Chiesa, pur in questo momento del tutto eccezionale dettato dall'esigenza di tutelare la salute pubblica, l'arcivescovo invita i fedeli alla preghiera individuale e in famiglia, utilizzando un sussidio per la «Celebrazione della Parola all'inizio della Quaresima». Lo schema di preghiera, a cura del Servizio diocesano per la pastorale liturgica, è composto da due fogli e si può scaricare online (www.chiesadimilano.it) in formato .pdf o .doc. In maniera certamente singolare questo inizio di Quaresima non ci ha coinvolti nella liturgia della comunità se non a distanza. Attraverso questa proposta tutta la famiglia può pregare insieme trovando uno spazio adeguato nella propria casa davanti all'immagine del Crocifisso. Il sussidio inizia con la preghiera dell'arcivescovo per questo momento particolare che l'Italia e in modo ancor più specifico la regione Lombardia sta vivendo. Segue la

lettura e l'ascolto del brano di Vangelo di questa prima domenica di Quaresima. Dopo, se è possibile si può prevedere un breve momento in cui i membri della famiglia si raccontano che cosa questo brano di Vangelo comunica alla propria vita di fede. Prima della recita del Credo si sottolinea che nella parte della proposta pastorale 2019-2020 che riguarda la Quaresima, l'arcivescovo invita a conoscere meglio il Simbolo apostolico. In conclusione ci potrà essere un momento di raccoglimento per pensare ai malati, alle persone sole, ai responsabili della società civile, al personale medico e ai ricercatori impegnati in questi giorni. Il sussidio riporta inoltre la formula per la Comunione spirituale che tutti i fedeli sono invitati a pregare durante una Messa trasmessa in televisione o sul web, come è tra l'altro previsto dal diritto canonico nei casi in cui non è possibile partecipare all'Eucarestia. Infine, per i ragazzi si trova la preghiera della prima settimana di Quaresima dell'itinerario «Ora corri accanto».



Quaresima 2020

L'arcivescovo commenta il Vangelo di questa prima domenica di Quaresima in cui si dichiara la libertà

di Cristo, ma anche di ogni figlio dell'uomo davanti alla tentazione del diavolo che «è colui che divide»

È l'ora della scelta, il bene o il male

Il rischio di percorrere strade diverse da quelle che Gesù vuole per salvarci

DI MARIO DELPINI *

Il Vangelo di questa prima domenica di Quaresima è un Vangelo in cui si dichiara la libertà del figlio di Dio, di ogni figlio dell'uomo, perché la tentazione mette alla prova proprio la libertà: puoi scegliere il bene o il male. Dunque anche Gesù, Verbo di Dio fatto uomo, è tentato dal diavolo. Perché? Perché è libero e deve scegliere. L'interesse del Vangelo non è come quello della curiosità popolare che si interessa di come è fatto il diavolo, di come compare, di come si presenta, di come fa paura. Queste curiosità sono estranee all'intenzione del Vangelo. Piuttosto dice: «Il diavolo è colui che divide, che vuole separare gli uomini da Dio, che vuole indurre a percorrere strade diverse da quelle che Dio vuole per la salvezza dei suoi figli». Il diavolo ha come metodologia quello di ingannare, di sedurre, di suggerire che è meglio essere schiavi che liberi; è meglio essere schiavi della propria fame, di ciò che riempie la pancia, della propria vanità quindi di quello che suscita la curiosità e l'apprezzamento degli altri; è meglio essere schiavi di quello che dà potere. Questa è la seduzione del diavolo. Gesù dice: «Io scelgo di essere libero, di dire no alle seduzioni e di dire sì a quello che è la volontà di Dio».



Mario Delpini

*arcivescovo

«Non metterai alla prova il Signore Dio tuo»

Cristoforo De Predis, milanese, sordomuto, non solo era uno dei più abili miniatori del suo tempo, ma aveva anche uno spiccato gusto «cinematografico». Come rivela anche questa scena, da lui realizzata nel 1476 per il bellissimo «Leggendario Sforza Savoia», ricco di oltre trecento miniature, oggi custodito nella Biblioteca Reale di Torino. Dove si vede Gesù insieme al diavolo, come raccontato nel Vangelo odierno di Matteo: prima all'ingresso del tempio, poi mentre salgono per una scala, infine al culmine dell'edificio, su una sorta di terrazzino tra le guglie. Il tentatore ha l'aspetto di un religioso, con tanto di saio, mantello e cappuccio: probabilmente a ricordare l'aspetto di quegli eremiti che erano i soli abitanti del deserto (dove Gesù è condotto dallo Spirito, digiunando quaranta giorni e quaranta notti), ma forse anche per denunciare l'ipocrisia di certi uomini di Chiesa, sedotti dai beni materiali e quindi «cattivi maestri» nei confronti dei fedeli stessi. Si tratta in ogni caso di un travestimento, tanto che il diavolo non può nascondere né i piedi palmati, né le corna. E come un subdolo imbonitore, si impegna a mostrare a Gesù la maestosità e la bellezza dell'edificio (che ricorda gli arditi progetti del Filarete, geniale architetto toscano in quegli anni a Milano), fino a invitarlo a gettarsi giù dal pinacolo per dare mostra della sua potenza («Se tu sei Figlio di Dio...»): la tentazione della spettacolarizzazione. Ma a Satana che conosce così bene le Sacre Scritture da citarle a memoria, il Cristo risponde con un'altra citazione: «Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

Luca Frigerio



«Leggendario Sforza Savoia» (1476), Biblioteca Reale, Torino

...il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il

diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò...

Lettura del Vangelo secondo Matteo

per i politici

Risvegliare le coscienze, gli incontri di spiritualità

Nella prospettiva di una rinnovata attenzione pastorale alla vita sociale indicata dall'arcivescovo, il Servizio diocesano per la pastorale sociale e il lavoro propone per il tempo di Quaresima e in preparazione alla Pasqua incontri di spiritualità per i cristiani impegnati nelle realtà sociali, politiche e culturali, organizzati in collaborazione con le Commissioni per l'animazione sociale e culturale dei Decanati. Tema degli incontri 2020 sarà «La passione di Dio per la giustizia. Il compito del profeta di risvegliare le coscienze (cfr. Amos 2,6-16)». L'incontro prevede un momento introduttivo di preghiera e riflessione, con una meditazione sull'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* di papa Francesco, cui seguirà un breve spazio per il silenzio, la condivisione comunitaria delle proprie risonanze e la celebrazione dell'Eucarestia. Ecco il programma con le date, gli orari, le sedi degli incontri e i predicatori. **Domenica 8 marzo**, ore 9-12.30, Decanati Erba/Asso (Zona III), Villa S. Antonio Maria Zaccaria Padri Barnabiti (via S. Antonio, 17 - Eupilio), con monsignor Franco Agnesi. **Domenica**

8 marzo, ore 9-12.30, Decanato Castano (Zona IV), Scala di Giacobbe (piazza Ss. Giacomo e Filippo, 1 - Castelletto di Cuggiono), con don Stefano Cucchetti. **Domenica 8 marzo**, ore 9-12.30, Decanati Rho/Villoresi/Bollate (Zona IV), Collegio dei Padri Oblati - Sala rossa (corso Europa, 228 - Rho), con don Andrea Meregalii. **Domenica 15 marzo**, ore 9-13, Decanato Cinesello Balsamo (Zona VII), Scuola dell'infanzia «Giovanni Frova» (piazza Natale Confalonieri, 10 - Cinesello Balsamo), con don Sergio Massironi. **Domenica 15 marzo**, ore 17-19.30, Decanati Cologno Monzese e Cernusco sul Naviglio (Zona VII), Oratorio S. Marco (corso Roma, 34 - Cologno Monzese), con don Walter Magnoni. **Domenica 15 marzo**, ore 9-13, Decanato Luino (Zona II), Casa parrocchiale - Salone Pio XII (piazza Giovanni XXIII, 13 - Luino), con don Massimiliano Sabbadini. **Domenica 29 marzo**, ore 9.30-13, Zona V, Collegio Villoresi San Giuseppe (via Monti e Tognetti, 10 - Monza), con don Walter Magnoni. **Domenica 29 marzo**, ore 9-12.30, Zona II, Villa Cagnola (via Cagnola, 21 - Gazzada Schianno), con don Alessandro Vavassori.

Il Credo spiegato in occasione delle Messe domenicali

Scriva l'arcivescovo nella proposta pastorale 2019-2020 *La situazione è occasione:* «Mi sento di proporre che, come nella Chiesa antica, si offra a tutti la possibilità di ascoltare una spiegazione del Credo, il simbolo della fede che si proclama nella celebrazione eucaristica. In Quaresima spesso si propone il Simbolo Apostolico. Si può pensare che le Messe domenicali di Quaresima siano precedute o seguite dalla spiegazione di alcuni articoli del Credo per chi può trattenerli in chiesa per il tempo necessario». Alla luce dell'esortazione dell'arcivescovo a spiegare il Credo ai fedeli che partecipano alle Messe domenicali, il Servizio per la catechesi offre alcuni

suggerimenti di testi di riferimento per approntare una catechesi sugli articoli fondamentali del Credo. Innanzitutto il *Catechismo della Chiesa cattolica*, nella parte prima «La Professione della fede», in particolare la seconda sezione: «La professione della fede cristiana». Inoltre, nel libro di Dionigi Tettamanzi, *Questa è la nostra fede* (2004, Centro ambrosiano), c'è un commento al Credo apostolico, e nel volume di Enzo Biemmi, *I fondamentali della Catechesi* (2013, Edb), i primi sei capitoli sono sul Credo. Il Servizio per la catechesi ha poi elencato una serie di catechesi delle Udienze generali durante l'Anno della fede di papa Benedetto e poi di papa

Come indicato nella proposta pastorale I testi suggeriti dal Servizio diocesano, dal Catechismo alle udienze del Papa

Francesco. In particolare si possono riprendere, di papa Benedetto, queste udienze generali: 28 novembre 2012, «L'anno della fede. Come parlare di Dio»; 5 dicembre 2012, «Dio rivela il suo "disegno di benevolenza"»; 12 dicembre 2012, «Le tappe della Rivelazione»; 2 gennaio 2013, «Fu concepito per opera dello Spirito Santo»; 9 gennaio 2013, «Sì è fatto uomo»; 16 gennaio 2013, «Gesù Cristo

mediatore e pienezza di tutta la Rivelazione». Sempre di papa Benedetto sono commenti diretti al Credo quelli delle udienze generali del 23 gennaio 2013 («Io credo in Dio»), 30 gennaio 2013 («Io credo in Dio: il Padre onnipotente»), 6 febbraio 2013, «In credo in Dio: il Creatore del cielo e della terra». Le udienze generali di papa Francesco sono invece le seguenti: 3 aprile 2013, «Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture»; 10 aprile 2013, «La resurrezione di Gesù e la sua portata salvifica»; 17 aprile 2013, «È salito al cielo, siede alla destra del Padre»; 24 aprile 2013, «Di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti»; 8 maggio 2013, «Credo nello Spirito Santo, che è Signore

e data la vita»; 15 maggio 2013, «Lo Spirito Santo che guida la Chiesa e ciascuno nella verità»; 29 maggio 2013, «Il mistero della Chiesa, la Chiesa come famiglia di Dio»; 12 giugno 2013, «La Chiesa, popolo di Dio»; 19 giugno 2013, «La Chiesa, Corpo di Cristo»; 26 giugno 2013, «La Chiesa tempio di Dio, edificio di Dio»; 11 settembre 2013, «La Chiesa Madre dei cristiani - 1»; 18 settembre 2013, «La Chiesa come madre - 2»; 25 settembre 2013, «Credo la Chiesa, una»; 2 ottobre 2013, «La santità della Chiesa»; 9 ottobre 2013, «La cattolicità della Chiesa»; 16 ottobre 2013, «La Chiesa è apostolica»; 23 ottobre 2013, «Maria, immagine e modello della Chiesa»; 30 ottobre 2013, «La comunione dei santi».

